

Comunicato dei rappresentanti dei genitori nel consiglio d'istituto del comprensivo Niccolini di San Giuliano Terme.

I rappresentanti dei genitori del Consiglio di istituto del comprensivo Niccolini di San Giuliano Terme, di fronte alle immagini trasmesse dai telegiornali e dai social sui fatti accaduti ieri mattina a Pisa, dove un pacifico corteo di studenti medi pisani è stato caricato dalla polizia, esprimono la loro indignazione per la brutalità di un gesto violento del tutto ingiustificabile. Giovani manifestanti, privi di ogni oggetto atto a offendere, sono stati manganellati a sangue. Alcuni di loro, fermati dai poliziotti senza che opponessero alcuna resistenza, venivano violentemente gettati a terra bocconi, un video ritrae un funzionario in borghese che preme sulla loro schiena al fine di ammanettarli. Immagini che hanno destato in tutti noi profondo sdegno.

Dai filmati pubblicati si nota che la manifestazione si svolge pacificamente. E quindi ci chiediamo perché voler impedire a tutti i costi che il corteo accedesse in Piazza dei Cavalieri. Luogo in cui non vi era alcun obiettivo che dovesse essere difeso da un eventuale attacco dei manifestanti, ma che è un tempio della cultura pisana. L'altra domanda che ci poniamo è se c'era davvero bisogno di un dispiegamento di forze dell'ordine di quella misura per una manifestazione di poche centinaia di giovani.

Apprezziamo la richiesta del Presidente della Provincia di una riunione urgente del Comitato provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, sperando che in quella sede vengano individuati i responsabili di così tanta violenza e vengano presi opportuni provvedimenti. Nella gestione dell'ordine pubblico da parte degli organi preposti, di fronte ad una manifestazione, per quanto non autorizzata, deve prevalere il diritto alla libertà di manifestare il proprio pensiero e il proprio dissenso. Soprattutto se a manifestare sono giovani studenti non armati, con intenti pacifici. L'uso del manganello nei loro confronti non è prerogativa di uno Stato democratico. La manifestazione di ieri, se guidata e non repressa per quanto non autorizzata, doveva essere occasione di crescita civile soprattutto perché proveniente da quella parte di società che rappresenta il futuro, i nostri ragazzi.

I genitori esprimono forte preoccupazione rispetto ad atti repressivi di ogni dissenso che sia manifestato dai giovani studenti. La libertà di manifestare le proprie idee e il proprio dissenso è un diritto sancito dalla nostra Costituzione. Auspichiamo che il mondo della scuola in tutte le sue componenti, i cittadini, il sindaco si mobilitino perché venga fatta chiarezza su quanto accaduto e vengano puniti i responsabili, perché i nostri ragazzi in futuro possano continuare a manifestare liberamente il loro pensiero ed il loro dissenso, nel pieno rispetto della vita democratica.